

L'EVENTO

Scuola e imprese simulate Nasce il network internazionale

Da oggi a venerdì all'hotel Carlton il meeting per i progetti

di **Alessandra Mura**

Ferrara Per quattro giorni, da oggi al 22 settembre, Ferrara sarà la culla di due progetti di internazionalizzazione della didattica mediante imprese simulate multinazionali. All'Hotel Carlton si sono dati appuntamento i responsabili delle centrali nazionali di simulazione di Danimarca, Slovacchia, Francia, Spagna, Lituania e Italia, coordinati da PEN International, l'associazione non profit che coordina le centrali nazionali degli oltre 40 Paesi della rete, per un numero di imprese simulate che supera le 7.000 nel mondo.

Proprio a Ferrara, alla Città del Ragazzo diretta da Antonio Marchini, opera la centrale nazionale del Programma Simulimpresa, di cui è referente Giuseppe Sarti ed in cui operano Silvia Sturaro, Riccardo Anteghini e Alessandra Minesso che coordina, appunto, i progetti internazionali.

La simulazione d'impresa è un modello pedagogico che favorisce un apprendimento mediato dall'esperienza concreta, attuata mediante la costituzione di un'azienda simulata gestita direttamente dagli studenti e che riproduce fedelmente il modo di operare di un'azienda. Il tutto con il supporto di un'impresa "madrina" reale.

È la classe, insieme ai docenti, a scegliere la forma giuridica, il settore merceologico, i prodotti e i servizi da realizzare oltre che l'azienda madrina a cui fare ri-

ferimento, per poi iniziare l'esperienza all'interno di un laboratorio allestito appositamente per riprodurre l'ambiente lavorativo, in cui gli studenti vengono suddivisi in gruppi corrispondenti

ai compiti assegnati e, di conseguenza, ai dipartimenti aziendali di competenza.

La funzione dalla Centrale di simulazione nazionale (che per l'Italia ha appunto sede alla Città del Ragazzo) è quello di fornire alle circa 300 imprese simulate italiane tutti i servizi esterni di cui un'azienda ha bisogno: sarà dunque di volta in volta la banca, i clienti, i fornitori, la Camera di Commercio, le società fornitrici di utenze (con l'emissione delle relative bollette), insomma tutto il "mondo esterno" con cui normalmente si rapporta un'azienda.

Anche a Ferrara da alcuni anni si svolgono programmi di Simulimpresa, in un progetto congiunto tra Città del

let (1) e al Dosso Dossi (1).

Da oggi a venerdì al Carlton, invece, la Simulazione d'impresa compie un salto "globale", puntando a creare progetti internazionali che mettano in rete le imprese simulate di diversi Paesi. Tre i programmi in corso di elaborazione: Engage, Multina e Joinus, gli ultimi due oggetto della quattro giorni ferrarese con l'obiettivo di elab-

borare i prospetti da presentare alla Commissione Europea.

Oggi (9.30-13 e 14.30-17.30) e domani mattina (fino alle 13) sono dunque dedicati a Multina - Internalisation@home, che punta a sviluppare un modello innovativo e inclusivo del concetto di impresa simulata, creando imprese di carattere multinazionale. Gli studenti lavoreranno e impareranno insieme ai colleghi di altri Paesi, rafforzando la cooperazione internazionale, le competenze linguistiche e digitali, acquisendo una migliore comprensione di come funziona un mercato internazionale e ope-

rando insieme in un ambiente internazionale.

L'intera giornata di giovedì e venerdì mattina i lavori riguarderanno il progetto Joinus - Alliance for Digital Practice Enterprise Events che, fornendo un ambiente sicuro per gli eventi online per gli studenti, migliorerà l'accesso alla formazione e alle qualifiche. I partecipanti avranno l'opportunità di

A Ferrara l'incontro dei responsabili delle centrali nazionali di simulazione di Danimarca, Slovacchia, Francia, Spagna, Lituania e Italia. Proprio a Ferrara c'è la sede della centrale italiana

Uno dei momenti più significativi del lavoro in simulazione di impresa è la Fiera annuale delle imprese simulate

**Le proposte
A Ferrara si gettano
le basi dei programmi
didattici
Multina e JoinUs**

Ragazzo, Ufficio di Ambito Territoriale, **Federmanager** Bologna-Ferrara-Ravenna ed Emil Banca, da quest'anno con il patrocinio del Comune. Solo l'anno scorso sette aziende simulate sono sorte all'Einaudi (3 classi), alle Taddia di Cento (2), al Bache-



acquisire abilità e competenze in un modello di condivisione tra pari, in cui potranno simulare un'esperienza di eventi online soddisfacendo le aspettative riscontrate negli eventi e nelle attività del mondo reale. Avranno i vantaggi della pratica virtua-

le evitando i rischi tipici della realtà, migliorando al tempo stesso la loro mobilità virtuale e l'apprendimento di nuovi modi di lavorare, compreso l'apprendimento e la collaborazione a distanza. Il progetto svilupperà un modello di eventi che manterrà l'accessibilità pedagogica anche durante i periodi di crisi come quello della pandemia.

Il terzo progetto, Engage (che ha lo scopo di definire un modello di work experience all'interno di imprese simulate), avrà il suo prossimo meeting a novembre a Essen, presso la sede di Pen International. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

